

## COMMISSIONE STATUTO

### Verbale della riunione del 25 febbraio 2011

La seduta si apre alle ore 14:45 presso la Sala del Consiglio del Rettorato per discutere il seguente ordine del giorno:

#### Ordine del Giorno

- 1) Approvazione dei verbali delle riunioni delle riunioni precedenti
- 2) Inventario delle strutture organizzative dell'Ateneo, nell'ordine:
  - a. Dipartimenti
  - b. Reti di sedi
  - c. Senato
  - d. Consiglio di Amministrazione
- 3) Delibera in merito alle modalità di comunicazione della Commissione
- 4) Lista delle azioni
- 5) Varie ed eventuali

#### Presenti

|   |                             |   |                                            |
|---|-----------------------------|---|--------------------------------------------|
| X | Barozzi Giovanni Sebastiano | X | Gatti Giuseppe                             |
| X | Bosi Andrea                 | X | Leali Francesco                            |
| X | Calabrò Giuseppe            | G | Ossicini Stefano                           |
| X | Di Toma Paolo               | X | Pecorari Paola (Delegato Direzione legale) |
| G | Donini Massimo              | X | Pinti Marcello                             |
| X | Ferrari Andrea              | X | Porro Carlo Adolfo                         |
| X | Fontana Daniela             | X | Tomasi Aldo (Presidente)                   |
| X | Frigni Daniela              | G | Zini Angela                                |

Risultano assenti giustificati i proff. Donini ed Ossicini e la dott.ssa Zini.

#### 1. Approvazione dei verbali della riunione precedente

Vengono raccolte alcune indicazioni non sostanziali sui verbali delle riunioni del 17 e del 23 febbraio da parte della sig.ra Frigni e del prof. Porro. Non essendoci ulteriori emendamenti da parte dei presenti e avendo ricevuto una nota di approvazione dalla dott.ssa Zini (e-mail del 25 febbraio), i verbali vengono dichiarati approvati. Il Rettore ricorda che tali verbali verranno pubblicati all'interno dello spazio web del sito di Ateneo riservato al Nuovo Statuto.

#### 2. Inventario delle strutture organizzative dell'Ateneo

Il prof. Ferrari dichiara di non aver avuto modo di predisporre il quadro degli organi e delle strutture di Ateneo previste dalla legge n.240 del 30 dicembre 2010 ma di aver discusso nei minuti precedenti l'inizio della riunione una bozza di documento proposta dal dott. Leali, riportata in allegato 1. Il dott. Leali chiarisce che il documento è stato in realtà preparato aggiornando un documento precedente realizzato dal collega rappresentante dei ricercatori in Consiglio di Amministrazione. Il documento viene distribuito ai presenti e il dott. Leali ne illustra sinteticamente la struttura. Il documento riporta una suddivisione degli organi e delle strutture di Ateneo costruita in base al testo di legge e mette in evidenza le funzioni attribuite ad ogni

ente, le relazioni esistenti tra i diversi enti e la relativa definizione di alcuni processi decisionali, nonché i meccanismi di elezione o nomina degli organi. Il dott. Leali mette in evidenza come alcune voci del documento possano essere utilizzate per focalizzare responsabilità e doveri degli organi e per studiare meccanismi di bilanciamento dei poteri. Il prof. Ferrari viene incaricato di predisporre, sulla base del documento presentato, uno schema di inventario degli organi e delle strutture la cui descrizione deve essere inserita all'interno dello Statuto.

Il Rettore propone quindi di iniziare la discussione in merito alla struttura dei Dipartimenti, considerati come elemento centrale della futura organizzazione dell'Ateneo.

Il prof. Barozzi, apre la discussione sottolineando come il confronto in merito alla struttura dei Dipartimenti non possa prescindere dall'analisi delle problematiche inerenti la rete di sedi e segnala come l'assenza di alcuni commissari non consenta di affrontare i due argomenti in modo organico ed esaustivo. Inoltre sottolinea la necessità di studiare meccanismi di voto che permettano alla commissione di esprimersi anche in mancanza di unanimità dei membri. Vengono quindi brevemente discusse alcune proposte, tra le quali la possibilità di prevedere una maggioranza qualificata per l'approvazione degli articoli e una maggioranza semplice nel caso in cui si vogliano esprimere orientamenti generali su questioni ritenute di grande importanza per la linea di sviluppo dello Statuto. Il Rettore propone che entrambe le questioni possano essere affrontate nuovamente alla presenza di tutti i commissari ma ribadisce l'importanza di imbastire un primo confronto sul tema dei Dipartimenti.

Il prof. Porro descrive la specificità dei Dipartimenti di Medicina rispetto al resto dell'Ateneo e spiega come possa risultare complesso considerare l'Ateneo in modo unitario. Il Rettore conclude proponendo che gli aspetti legati alla costituzione di tali Dipartimenti possa essere rimandata ad una fase successiva, anche alla luce di un previsto confronto con l'Ateneo di Pisa, che ha adottato negli anni scorsi, unico insieme a Modena, una struttura basata sull'esistenza di Dipartimenti integrati Università/Servizio sanitario (come previsto dalla legge).

La prof. Fontana apre la discussione sulla struttura dei Dipartimenti illustrando come la Commissione Governance avesse ribadito la necessità che questi siano costituiti sulla base di criteri equilibrati di omogeneità didattica e scientifica, capaci di produrre una ricerca di qualità ma sufficientemente ampi da poter garantire la stabilità dell'offerta formativa secondo un criterio che preveda la copertura di almeno 2/3 dei CFU necessari all'attivazione minima di un corso di laurea e un corso di laurea magistrale.

Il Rettore prosegue portando all'attenzione dei presenti come il dimensionamento dei Dipartimenti non possa prescindere dalla necessità di costruire raggruppamenti sufficientemente ampi da consentire una buona valutazione scientifica delle strutture e una buona autonomia didattica. Il Rettore, d'altra parte, mette in evidenza come l'equilibrio tra aspetti didattici e scientifici possa essere giocato anche sulla costituzione di Centri Interdipartimentali legati alla ricerca e su progetti didattici interdisciplinari, come, ad esempio, nel caso della costituzione della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia a Reggio Emilia. Il prof. Di Toma descrive ai presenti il quadro della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia e ribadisce nuovamente la necessità di proporre una soluzione che garantisca il rispetto di criteri scientifici e didattici e la sua sostenibilità nel tempo.

Il prof. Barozzi propone la possibilità di pensare ad una serie di norme transitorie che consentano di fissare la numerosità dei Dipartimenti secondo criteri variabili all'interno di un lasso temporale ragionevole, in modo da assecondarne il naturale assestamento e garantire una minima flessibilità organizzativa. A tal fine propone anche che i Ricercatori a Tempo Determinato possano non essere conteggiati per il rispetto della

numerosità minima di legge ma possano essere considerati, in un primo momento, per il raggiungimento di opportuni criteri di stabilità. Il prof. Barozzi, inoltre, ricorda la necessità di disegnare strutture sufficientemente aperte dal punto di vista didattico, in modo da raccogliere ed amalgamare competenze specialistiche diverse, evitando che i docenti stessi si possano trovare a dover insegnare materie non appartenenti alla propria area culturale per la necessità di garantire la copertura di tutti gli insegnamenti necessari ad un corso di laurea.

La sig.ra Frigni ribadisce, inoltre, come la prevista riduzione del personale docente causata dai numerosi prossimi pensionamenti, difficilmente compensabili in tempi rapidi da nuove chiamate in ruolo, debba essere opportunamente valutata dalla Commissione, al fine di garantire una sostenibilità didattica nel medio termine che non richieda eccessiva rotazione del personale docente o non induca vincoli sulla futura politica di reclutamento dell'Ateneo.

Il dott. Gatti mette in evidenza, infine, come i Dipartimenti si debbano configurare, oltre che come centro della didattica e della ricerca scientifica, anche come luogo di servizio agli studenti, in grado, cioè di offrire assistenza e sostegno alla componente studentesca.

Il dott. Pinti sottolinea la necessità che si debba considerare, senza considerarlo vincolante, anche il quadro attuale di Ateneo, al fine di proporre una struttura che, seppur orientata a fornire stabilità di ricerca e didattica nel medio-lungo termine possa essere ragionevolmente sostenibile ed aperta. Il Rettore incarica la prof. Fontana, che se ne era occupata all'interno della precedente Commissione Governance, di predisporre in collaborazione con gli uffici di Ateneo un quadro sinottico aggiornato della situazione.

Il Rettore chiude la discussione preliminare del punto all'Ordine del Giorno sottolineando l'esigenza di dover considerare anche gli aspetti legati alla definizione, solo quando necessario, di strutture di raccordo e supporto alla didattica, che possano essere di effettivo sostegno ai Dipartimenti, senza rappresentarne, tuttavia, una complessa sovrastruttura e che, come sottolineato dal prof. Barozzi, possano rappresentare un efficace elemento di riconoscibilità da parte del territorio.

### **3. Delibera in merito alle modalità di comunicazione della Commissione**

In merito alla Comunicazione verso l'Ateneo dello stato di avanzamento dei lavori, la Commissione delibera che i verbali di tutte le sedute vengano resi disponibili all'interno dello spazio INTRANET del sito di Ateneo, nella pagina web dedicata al Nuovo Statuto (<http://in.unimore.it/nstatuto/>). La Commissione, inoltre, delibera di non inserire a verbale il resoconto dettagliato relativo a punti di discussione per i quali non si sia arrivati ad un sufficiente livello di condivisione. In tali casi il verbale conterrà una descrizione generale dell'argomento trattato e delle posizioni emerse, al fine di evitare che una comunicazione frammentaria e parziale su posizioni provvisorie possa portare ad inutili fraintendimenti.

Viene concordato di non predisporre all'interno del sito di Ateneo uno spazio di discussione (forum) dedicato al dibattito delle problematiche relative alla configurazione del nuovo Statuto e di non aprire nessun indirizzo e-mail di raccolta di eventuali commenti e proposte. I motivi di tale risoluzione derivano da considerazioni di natura principalmente tecnica. Viene delegato ai rappresentanti delle diverse fasce presenti in Commissione il compito di raccogliere e filtrare eventuali proposte e spunti di discussione da parte dei colleghi interessati a contribuire costruttivamente alla discussione. Viene concordato, infine, che il Rettore stesso faccia da centro di raccolta di eventuali interventi sul tema da parte del personale di Ateneo interessato a contribuire alla discussione.

In merito alla comunicazione con gli organi istituzionali viene deliberato che la Commissione provvederà a chiedere il parere dei Dipartimenti, del Consiglio del Personale Tecnico e Amministrativo e del Consiglio degli Studenti a valle di passaggi importanti della discussione. Il Rettore, in veste di Presidente della Commissione Statuto, provvederà periodicamente a relazionare lo stato di avanzamento dei lavori presso Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

La commissione concorda che il primo passaggio presso Dipartimenti, Consiglio del Personale Tecnico e Amministrativo e Consiglio degli Studenti possa già avvenire al termine della discussione relativa alla struttura dei Dipartimenti.

La commissione conclude stabilendo di non richiedere agli organi istituzionali un parere in merito alla relazione finale predisposta dalla Commissione Governance ma di utilizzare le linee guida contenute del documento per impostare, a propria discrezione, il lavoro sul nuovo Statuto.

#### **4. Lista delle azioni**

La prof.ssa Fontana viene incaricata di preparare un quadro sinottico della situazione degli attuali Dipartimenti dell'Ateneo, a partire da quanto predisposto dalla precedente Commissione Governance.

La prof. Fontana viene, inoltre, incaricata di predisporre una bozza di articolato per la definizione della struttura generale dei Dipartimenti, in modo da focalizzare la discussione su aspetti concreti. Il Rettore sottolinea la necessità di produrre testi che, seppure in forma provvisoria, possano guidare il confronto e che possano indirizzare la commissione verso una rapida definizione dello Statuto.

Il prof. Ferrari viene incaricato di predisporre, a partire dal documento in allegato 1, una tavola riepilogativa delle funzioni, dei meccanismi di elezione/nomina e delle relazioni esistenti tra gli organi e le strutture di Ateneo, così come previsto dall'attuale legge di riforma (Legge n. 240 del 30/12/2010).

Il Rettore propone il seguente OdG per la riunione del 2 marzo 2011:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Struttura dei dipartimenti
- 3) Rete di sedi
- 4) Primo titolo dello statuto
- 5) Lista delle azioni
- 6) Varie ed eventuali

#### **5. Varie ed eventuali**

Il Rettore comunica di aver ricevuto da parte della Direzione Legale una prima bozza relativa alla parte dei Principi Generali da inserire nel nuovo Statuto. Propone che si possa avviare un primo confronto tra i Commissari, auspicando che si possa giungere ad un rapido accordo in merito, anche sulla base di quanto previsto dall'attuale Statuto.

La prof. Fontana e il dott. Leali, alla luce del confronto tra l'articolo 1 della legge di riforma e dei primi 4 articoli dello Statuto attuale, propongono la semplificazione di tale parte. Il Rettore dichiara di aver già dato mandato alla Direzione Legale di procedere ad una riduzione della complessità dell'attuale articolato e si dice d'accordo con la linea proposta.

La seduta si chiude alle ore 17:45 e la Commissione viene convocata per il giorno mercoledì 02 marzo alle ore 14:30 presso la Sala del Consiglio del Rettorato.

Modena, lì 25/02/2011

Il Presidente

Aldo Tomasi

I segretari verbalizzanti

Francesco Leali, Marcello Pinti